

2° Istituto Comprensivo Statale - 96019 Rosolini (SR)

Plesso centrale **via S. Alessandra** - Tel - Fax:: 0931855260

Plesso staccato **via G. Fava** – 0931 501155

E-mail: src84800e@istruzione.it - PEC: src84800e@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 83000770897

ATTO DI INDIRIZZO

PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEGLI ADEGUAMENTI E DELLE INTEGRAZIONI
AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

TRIENNIO 2021/22 – 2022/23 – 2023/24

*“Bisogna avere una mente in pace, una mente centrata e non focalizzata
sul danneggiare gli altri, una mente aperta a tutto ma attaccata a nulla.*

Lascia che tutto vada e venga come vuole, come fanno i bambini. . .

*. . . Non si dovrebbe mai incoraggiare una persona a confondere
il senso del proprio valore con l'approvazione altrui.”*

Wayne W. Dyer (1940-2015)

Prot. n.

CIRCOLARE 10

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Al DSGA e al Personale A.T.A.

Alle Famiglie e agli Alunni

All'Albo della Scuola e sul Sito Web

p.c. agli Apicali/Referenti Enti Pubblici/Privati

Il Collegio Unitario dei Docenti è invitato ad una attenta e analitica lettura della presente Direttiva, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la stesura di un Piano corretto, efficace, efficiente, imparziale, attraverso cui adempiere pienamente all'esigenza di trasparenza e pubblicità della P.A.

Il presente ATTO DI INDIRIZZO è sottoposto a eventuali revisioni, modifiche o integrazioni che se poste in essere saranno comunicate, rese note e pubblicate in linea con le indicazioni governative.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- la Legge 14 gennaio 1994, n. 20;
- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59
- il D.Lgs. n.59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- Il DPR 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge 107/2015, 4 e 5, comma 1 che disciplina l'autonomia scolastica
- il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
- il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
- Il D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica e integrazioni sui compiti affidati al Dirigente Scolastico
- la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- il C.I.N. dell'area V della dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
- Il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012)
- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione
- la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- Visto il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di
- Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D.P.C.M. n. 98 del 11 febbraio 2014, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
- i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari; il comma 14, punto 4, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999 e che ha introdotto modifiche alla previgente normativa
- la Direttiva Ministeriale 18 agosto 2016, n. 36 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti il 02/09/2016;
- il provvedimento prot. n. 25649 dell’USR Sicilia del 23/07/2018 e il Decreto di nomina del D.S. Prof. Salvatore Lupo prot. AOODRSI.REGISTROUFFICIALE.U.0026789.02-08-2018, già destinatario della proposta per l’assunzione a t.i. in qualità di Dirigente Scolastico nel ruolo dell’Amministrazione Scolastica periferica della Regione Sicilia con D.D.G. prot. n. 17997 del 18/05/2018, recanti gli obiettivi regionali, riguardanti il P.d.M. di questa Istituzione scolastica;
- il C.C.N.L. dell’area istruzione e ricerca del 08/07/2019;
- la nota prot. n. 14456 del 16/06/2021 relativa alle operazioni di mutamento di incarico e mobilità interregionale dei Dirigenti Scolastici con decorrenza dal 01/09/2021;
- il provvedimento prot. n. 18323 dell’USR Sicilia del 21/07/2021 Contratto Individuale di lavoro per il triennio di validità a decorrere dal 01/09/2021 in qualità di Dirigente Scolastico nel ruolo dell’Amministrazione Scolastica periferica della Regione Sicilia e Considerato che con il predetto atto è stato conferito l’incarico al Dirigente Scolastico dott. LUPO SALVATORE nato/a PACHINO (SR) il 09/05/1964, codice fiscale LPUSVT64E09G211N presso l’istituzione scolastica SRIC84800E: I.C. S. ALESSANDRA ROSOLINI a decorrere dal 1° settembre 2021;
- il provvedimento del Direttore Generale prot. n. 15182 del 21/06/2021 sulle fasce di complessità delle istituzioni scolastiche a decorrere dall’ a.s. 2021/2022; il DDG n. 17556 del 14/07/2021 concernente gli affidamenti degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/09/2021;
- Il verbale del Comitato Tecnico scientifico n. 34 del 12 luglio 2021 contenente il parere sanitario per il superamento dell’emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Coronavirus; Considerato il perdurare dell’emergenza sanitaria a tutto il 31 dicembre 2021;
- la Nota dipartimentale n.6448 del 22 luglio 2021, Avvio dell’anno scolastico 2021/22;
- il decreto del Ministro dell’Istruzione del 6 agosto 2021, n. 257 relativo a un quadro di riferimento per progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano di rientro;
- le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, sulle indicazioni per la progettazione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata;
- la Nota dipartimentale n.1237 del 13 agosto 2021, Certificazione verde obbligatoria;
- il decreto n. 265 del 16 agosto 2021 che ha finanziato interventi per l’acquisto di beni e servizi necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”; le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i Curricoli di Istituto e la programmazione didattica per sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;

- Tenuto in debita considerazione il raggiungimento degli Obiettivi Regionali generali:
 - a. **OBIETTIVO REGIONALE 1:** riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti.
 - b. **OBIETTIVO REGIONALE 2:** miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.
 - c. **OBIETTIVO REGIONALE 3:** miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti

Da integrare con gli obiettivi specifici inseriti nel **RAV - Rapporto di AutoValutazione** in sinergia con il **PdM - Piano di Miglioramento** con priorità e traguardi individuati dallo
Istituto Comprensivo Statale “S. Alessandra” di Rosolini
 cod. sric84800e – cod- fisc. 83000770897

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di scelta ed elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che trovano adeguata esplicitazione nel Piano dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere per l'attuazione del Piano.

TENUTO CONTO

delle **risorse professionali, strumentali e finanziarie** di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATO CHE

- *“La nostra scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la persona”* (Indicazioni per il curriculum del 2007) e che *“La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana...”* (Indicazioni per il curriculum del 2012);
- l'**Istituto Comprensivo Statale “S. Alessandra”** si propone – in sinergia con le altre Istituzioni scolastiche presenti nel **Comune di Rosolini** – come *centro culturale della Comunità Cittadina e punto di riferimento pedagogico, formativo e educativo per l'introduzione degli alunni alla realtà territoriale, extraterritoriale e di cittadinanza globale;*
- necessita dare significato alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui l'istituto si trova ad operare, risultanti dalle interlocuzioni intercorse con i rappresentanti degli Enti Locali, dei Servizi socio-sanitari e delle diverse realtà istituzionali, sociali ed economiche;
- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del **P.T.O.F.**

- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa.** Esso comprende le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico- educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del Personale Docente e ATA, il fabbisogno di organico dell'Istituto;
- nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano mettendo in atto gli adeguamenti necessari alla realizzazione degli obiettivi prefissati in relazione alle priorità emerse nel **RAV – Rapporto di AutoValutazione**;
- che la Comunità professionale sarà impegnata nella realizzazione del **PdM -Piano di Miglioramento** tenendo conto dei risultati INVALSI, sulle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale, in linea di continuità con i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, nella promozione del dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- che per la realizzazione del **Curricolo d'Istituto** il Collegio si organizza in Dipartimenti disciplinari, Commissioni e gruppi di lavoro;
- che in modalità sinergica interconnessa, a seguito di precedente sperimentazione, il Curricolo d'Istituto si integra con gli obiettivi generali e specifici di **Educazione Civica**, disciplina trasversale presente nei contenuti e nelle attività di ogni segmento scolastico dell'istituzione
- che il NIV ha il compito di predisporre le azioni rivolte al controllo degli esiti del Piano e mette in atto le iniziative di monitoraggio al fine di redigere l'Autovalutazione e la Rendicontazione sociale annuale

ACCERTATA

- la consistenza della popolazione scolastica con un totale di circa **687** alunni e la struttura dell'istituto, articolato in n° 2 plessi :
- 1 - centrale “S. Alessandra” in via Archimede: Scuola Sec. 1° grado - Palazzina 1, Scuola Primaria tempo normale – Palazzina 2, Scuola Primaria tempo pieno – Palazzina 3;
- 2 - staccato “M. L. King” in via Fava: Scuola dell'Infanzia);
- l'organico d'istituto: Personale Docente, pari a n. **91** unità (Infanzia n. 14, Primaria n. 53, Sec. n. 24) Personale ATA pari a n. **6** unità Amministrativi (DSGA e Assistenti) e n. **16** unità Collaboratori Scolastici;

TENUTO CONTO

- delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti, degli obiettivi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dagli OO.CC. dell'istituzione scolastica (Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto) secondo le loro specifiche competenze;

CONSIDERATE

- le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione secondo la Direttiva vigente;

RICHIAMATE

- le indicazioni generali con ordine di servizio presentate nel Collegio Docenti del 02/09/2021
- le progettualità da porre in essere legate alle priorità dei documenti dell'istituzione scolastica
- le scelte di amministrazione, di gestione e di organizzazione del lavoro declinate nelle Direttive impartite al Dsga, al Personale Scolastico (Docenti e ATA) del 01/09/2021
- il possesso e la verifica da parte del Personale Scolastico in servizio, dell'utenza esterna per l'accesso nelle strutture scolastiche di apposita Certificazione Verde (Green Pass)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

il presente **ATTO DI INDIRIZZO** su cui si basano le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine alla revisione e alle integrazioni necessarie all'aggiornamento del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2021/22 - 2023/24**, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo all'attuazione di un **modello di scuola unitario** nell'impostazione pedagogica, nella scelta progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari in continuità per gli alunni che frequentano i diversi ordini dell'istituzione scolastica. Si sottolinea il diritto degli studenti al successo formativo nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e la rendicontazione, caratteristiche volte a sostenere il senso di appartenenza all'istituzione: tutti elementi indispensabili alla costruzione di un Piano che costituisca un reale strumento di lavoro. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia professionale, valorizza il contributo delle varie componenti la comunità scolastica, orientata all'inclusione e all'integrazione delle differenze.

Lo stato del patrimonio edilizio scolastico rappresenta un elemento di forte attenzione per lo sviluppo e il rilancio del sistema educativo. Si proseguirà nell'azione a favore dell'edilizia scolastica incrementando i finanziamenti diretti alla realizzazione degli interventi volti alla riqualificazione delle strutture scolastiche di cui si compone l'istituzione.

Ai fini dell'aggiornamento annuale del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano precise indicazioni secondo i principi generali:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche di tutto il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della nostra scuola.

Le suddette indicazioni hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso con questo Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- dalla elaborazione del rapporto di autovalutazione (**RAV**) da dove sono emersi punti di forza, ma anche punti di debolezza/criticità, assunti in un Piano di Miglioramento (**P.d.M.**) che coinvolge tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, personale A.T.A., genitori, rappresentanti degli Enti Territoriali, stakeholders (portatori di interesse).

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione e attuazione del **Curricolo d'Istituto Verticale**, caratterizzante l'identità dell'Istituto, in grado di offrire agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente la propria cultura generale di base e che sappia coniugare **“sapere e saper fare”**, **“conoscere ed operare”**

in un'ottica unitaria del percorso di crescita che le discipline contribuiscono a supportare.

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle **Indicazioni Nazionali** ed ai livelli di **Competenze Chiave** che ciascuno studente deve conseguire, nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a garanzia del **Successo Formativo**.
- contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica**, supportando il pieno esercizio del diritto allo studio di tutti gli alunni/studenti a prescindere dal contesto geografico e socioeconomico di appartenenza.
- includere gli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con altri bisogni educativi speciali, tra cui gli alunni con cittadinanza non italiana neoarrivati in Italia, anche mediante potenziamento della formazione per far acquisire ai docenti competenze in materia di didattica e metodologia inclusiva. Introdurre il nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto di Indirizzo, gli **OBIETTIVI STRATEGICI** di **MIGLIORAMENTO CONTINUO** per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2021/2024 e che saranno assunti quali indicatori per ogni azione della scuola:

- innalzare i livelli del **successo formativo**;
- potenziare le **azioni di inclusione** per tutti gli alunni in situazione di disagio, con problemi di apprendimento, sociali, affettivi, tipologici (diversabili, immigrati, nuclei multiproblematici);
- potenziare la **didattica per competenze**:
 - a. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, oltre agli idiomi stranieri Inglese e Francese; sperimentare moduli comunicativi in Lingua Tedesca;
 - b. potenziare le competenze logico – matematiche e scientifiche, anche legate al calcolo computazionale;
 - c. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale (anche ai sensi del DM 8/11), teatrale, cinematografica e artistica;
 - d. sviluppare le competenze tecnologiche e digitali degli studenti, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei mass-media;
 - e. stimolare il pensiero critico e l'autonomia personale, anche mediante attività legate alla Robotica educativa e alla Grafica creativa;
- sostenere le attività motorie mediante le opportunità offerte dal Centro Scolastico Sportivo;
- offrire sostegno all'associazionismo pro-sociale mediante un Patto di Comunità tra Scuola e Territorio;
- potenziare l'uso delle metodologie e delle attività di laboratorio multidisciplinare.
- Implementare gli interventi di **potenziamento** in riferimento al RAV e alla Nota Regionale.
- Contrastare la **dispersione scolastica** attraverso le seguenti azioni finalizzate all'**Inclusione**:
 - a. attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni;
 - b. intensificazione del rapporto con le famiglie;
 - c. promozione di attività relative all'Educazione Civica e alla Cittadinanza Attiva;
 - d. attuazione di interventi di recupero e sportelli di ascolto con supporto di esperti psico-pedagogici;
 - e. adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi Diversamente Abili;
 - f. promozione di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - g. attivazione di interventi rivolti all'integrazione degli alunni stranieri;
 - h. sostegno emotivo e inclusivo per gli alunni in affidamento e/o in adozione presso Famiglie.

Pertanto il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso negli anni precedenti, per stare al passo con i cambiamenti e le innovazioni della società, per il prossimo triennio dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire **cooperazione, sinergia, trasparenza, replicabilità** delle iniziative, possibilità di **rendicontare** le esperienze;

- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di **dipartimenti disciplinari**;
- tenere sempre in conto che le **lingue** (madre, straniera) sono il mezzo di **accesso alla conoscenza**;
- mantenere coerenza tra le **scelte curriculari**, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa**, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in considerazione **Sperimentazioni** ed **Innovazioni** didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i **Dipartimenti** disciplinari luoghi di **scelte culturali** all'interno della cornice istituzionale, di **confronto** metodologico, di **produzione** di materiali, di **proposte** di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e **modalità** per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi con **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, **Diversamente Abili**, gli **Alunni stranieri** e gli **Alunni adottati**;
- supportare gli **alunni di talento** anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di **Continuità** e **Orientamento** in entrata ed uscita, come conoscenza del sé, nell'ottica della costruzione di un valido e personale **Progetto di Vita**;
- rendere i Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, luoghi di **condivisione** delle proposte didattiche, del **raccordo educativo** e dell'**analisi dei problemi/soluzioni** della classe e del singolo allievo, della **valutazione degli esiti** di apprendimento in itinere per apportare modifiche e integrazioni;
- migliorare le **performances** personali e collettive nelle **Prove Standardizzate** per rimanere in linea con i livelli riscontrati nelle medie provinciali, regionali, nazionali dell'istituto di valutazione;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla **sicurezza** degli **ambienti** e alla **salute** dei **lavoratori** e degli **studenti**, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai **diritti/doveri** di convivenza civile e **Cittadinanza attiva**, nella consapevolezza che la prassi influisca sugli alunni molto più della teoria.

Per tutto ciò, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**:

- **individuare** le aree di **Ricerca – Azione**, i Dipartimenti Disciplinari e le Commissioni del P.d.M;
- **indicare** le modalità organizzative dei dipartimenti disciplinari per la stesura delle progettazioni e la strutturazione del curriculum, le procedure di valutazione e monitoraggio;
- **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali;
- **proporre** progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa proposta all'utenza scolastica;
- **attivare** modalità di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- **scegliere** le azioni da intraprendere per favorire un lavoro didattico per competenze che miri al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati;
- **sostenere** i processi di **miglioramento continuo** attraverso monitoraggio e osservazione delle azioni.
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- **valorizzare** la **didattica a distanza**, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità,

per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;

- **personalizzare e individualizzare** i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- **prediligere una progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- **garantire modalità valutative eque** e di tipo **formativo** che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza

Il contesto locale in cui la scuola opera nel territorio, mostra caratteri di complessità sociale: esso rappresenta un parametro di confronto e di crescita culturale, nella promozione di azioni mirate che favoriscano una riflessione critica consapevole e valoriale.

Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico – didattiche, progettuali, organizzative per gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le scelte pedagogiche:

- *rispetto del valore di “persona”, alleanza scuola – famiglia, sviluppo delle abilità pro-sociali;*
- *formazione e sviluppo delle **competenze** in materia di **cittadinanza attiva e democratica**; sostegno dell’**assunzione di responsabilità** nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze legate al proprio territorio e sviluppo del **senso di appartenenza** e di comportamento responsabile ispirati alla **conoscenza e al rispetto della legalità**, alla **tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale e artigianale** che lo caratterizzano. Il concetto di “cittadinanza attiva” pone le sue radici nell’essere cittadino nella comunità in cui si vive secondo lo stile di “Community Care”.*
- **integrazione** delle minoranze etniche, **inclusione** dei diversabili, **sostegno** allo svantaggio sociale;
- **orientamento e sviluppo** dell’alunno come “**persona**” nell’ottica evolutiva di un **Progetto di Vita**.

Le scelte progettuali:

- *l’attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell’**identità della scuola** sul territorio;*
- *l’apertura a **nuovi progetti** che rispondono al principio della significatività dell’**ampliamento dell’offerta formativa** e non si configurino come forma qualunquistica di progettualità diffusa;*
- *la scelta e la valutazione dei **progetti curricolari ed extracurricolari**, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l’attuazione.*

Per i progetti e le attività previsti nel Piano, esplicitare le fasi dei processi relativi alla progettazione e monitoraggio degli **esiti disciplinari**, per innalzare i **livelli** relativi alle **prove standardizzate**.

Vanno dunque indicati:

- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento;
- le azioni finalizzate ad indicare i livelli di apprendimento.

La direzione da porre in essere per strutturare le attività progettuali, deve essere improntata verso la:

- riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti.
- miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un’ottica di innovazione didattica.
- miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, al fine di rafforzare le competenze trasversali

(soft skills) degli studenti

Le scelte organizzative:

- *prosecuzione di percorsi educativo-didattici differenziati e personalizzati con attenzione particolare ai casi di **svantaggio socio – culturale** e di **disabilità**;*
- *flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;*
- *consolidamento di progetti relativi agli **stili di vita**, in particolare quelli finalizzati all'**ed. alla sicurezza negli ambienti** vari, alla **salvaguardia e tutela del territorio**, all'**ed. alimentare**, alla **cura della propria persona**, al **rispetto** per le altre persone, attraverso lo sviluppo del **senso di affezione**.*

Processi posti in essere:

- *azioni volte allo sviluppo di **competenze digitali** e alla costruzione di **ambienti di apprendimento inclusivi**, gestione e aggiornamento del sito WEB;*
- *attuazione del **Piano Nazionale Scuola Digitale - Didattica Laboratoriale**: iniziative programmate per il triennio sulla base delle indicazioni contenute nel piano di rilevazione dei bisogni formativi;*
- *consolidamento e ampliamento di **partenariati** con il **territorio** e gli **EE.LL.**, prosecuzione e ampliamento di **reti con le altre scuole**, per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo, che prevedono il **coinvolgimento delle famiglie** nella vita della scuola e favoriscono **azioni di cittadinanza attiva** e incontri di dialogo e confronto, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale, e di costruzione di consolidati curricula verticali;*
- *analisi e sviluppo delle tematiche legate all'Educazione Civica, spina dorsale educativa del processo formativo degli studenti, nel segno della conoscenza del sé e nella crescita della capacità critica;*
- *processo di **confronto** tra **docenti** di **classi parallele** e in **verticale** e delle **classi-ponte di passaggio**, all'interno dell'istituzione e con la scuola secondaria di 2° grado del territorio, mediante la preparazione di prove periodiche comuni in tutte le discipline, attraverso l'utilizzo di strumenti efficaci di verifica condivisi, di raccolta dati, di valutazione dei risultati rispetto ai target stabiliti (progetto continuità e orientamento);*
- *processi di **autovalutazione** e di continuo miglioramento delle prassi didattiche, base su cui fondare e le attività curricolari e integrative, attenzionando le sollecitazioni pervenute dalle varie componenti scolastiche (studenti, personale, genitori, stakeholders);*
- *utilizzo di criteri docimologici oggettivi e condivisione sistemica delle prove di verifica periodiche tra i docenti dei vari gradi scolastici, nell'ottica del miglioramento della **valutazione** disciplinare;*
- ***formazione e aggiornamento dei docenti** relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti delle discipline di competenza; all'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratori multimediali, allo sviluppo di competenze comunicative e dei contenuti digitali; ai processi di riforma del sistema scolastico; allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di buone prassi;*
- *scelte progettuali perseguite attraverso l'**organico dell'autonomia**, integrato dal **potenziamento** di figure educative inserite nel processo formativo, funzionale a esigenze didattiche e organizzative;*
- *socializzazione degli **apporti organizzativi** dell'**ufficio di segreteria** a tutte le componenti della scuola, per un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata con la componente docente e dirigente;*
- *rispetto delle norme di sicurezza, anche in riferimento alle situazioni virali pandemiche, mediante ausilio dei **collaboratori scolastici** per la fruizione ottimale degli spazi formativi;*
- *integrazione, nelle attività educative programmate, del personale esterno (esperti di settore, assistenti alla comunicazione, volontari degli enti sociali, funzionari enti pubblici, referenti associazioni) come valore aggiunto per implementare il processo formativo .*

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, in data 01 settembre 2021, ha fornito al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le Direttive di massima che costituiscono linee guida, al Personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze, integrato dalle Indicazioni relative al Personale Docente.

Indirizzi orientativi in merito alla Valutazione degli alunni

1. strutturazione di criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari per testare statisticamente gli esiti disciplinari in momenti precisi: ex-ante, in itinere, ex-post
2. costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione in riferimento alle prove d'ingresso, prove intermedie, prove finali
3. inserimento di strumenti per la valutazione degli studenti che integrano le prove tradizionali, coerenti con la certificazione delle competenze e funzionali alla rilevazione di condotte cognitive, affettive e motivazionali (diari di bordo, questionari, anamnesi)
4. progettazione di interventi didattici specifici per legare le attività programmate alla valutazione degli alunni, le cui risultanze costituiranno i nuclei fondanti per ri-orientare la programmazione e ri-progettare interventi didattici mirati
5. attivazione di strategie mirate ad affrontare consapevolmente e a migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate secondo protocolli valutativi nazionali

Procedure di AutoValutazione dell'istituzione scolastica

L'AutoValutazione di istituto e dei processi di miglioramento attivati sarà organizzata e condotta in modalità costante e continua durante l'anno, e in special misura a conclusione delle attività didattiche, curata dal Gruppo di Miglioramento con il supporto dei Docenti incaricati di Funzione Strumentale. Saranno oggetto di monitoraggio e di valutazione ragionata il lavoro e i risultati conseguiti tra:

- il personale della scuola
- il soddisfacimento delle famiglie
- la ricaduta educativa sugli alunni
- gli esiti di apprendimento
- la qualità dell'azione educativa
- la funzionalità dell'organizzazione
- l'andamento del piano di miglioramento
- i risultati prodotti dalla scuola
- i rapporti di rete con gli stakeholders
- la considerazione sociale del territorio

Il presente Atto di Indirizzo viene integrato da documenti specifici dell'istituzione allegati:

- ***Regolamento d'Istituto triennio di validità 2021-24***
- ***Patto Educativo di Corresponsabilità a.s. 2021-22***
- ***Piano per la Didattica Digitale Integrata (PDDI)***
- ***Protocollo di Sicurezza inserito nel DVR. a.s. 2021-22***

I Documenti allegati prevedono l'integrazione dei protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le Studentesse, gli Studenti, le Famiglie, il Dirigente Scolastico, i Docenti e il Personale ATA, gli Assistenti ASACOM, gli Stakeholders esterni in collaborazione con l'istituzione educativa.

A completare l'architettura educativa, vengono definite le finalità e le modalità di realizzazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata (PDDI), adottato in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica in condizione di emergenza virale.

Raccomandazioni Finali

Lo Staff del Dirigente Scolastico, i Collaboratori, i Coordinatori di Classe-InterClasse-InterSezione, i Responsabili di plesso, i Docenti Funzioni Strumentali, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Responsabili dei Dipartimenti verticali, i Referenti per le attività di Educazione Civica, i Coordinatori e i Docenti delle varie Commissioni, i Referenti del Team Digitale, i Responsabili dell'Inclusione Sociale costituiranno il raccordo nodale tra la gestione organizzativa della scuola e l'attivazione della didattica formativa, nella direzione dell'attuazione completa del Piano. A supporto dell'intera architettura educativa, il servizio prezioso dell'Ufficio di Segreteria, con a capo il DSGA, forniranno l'assistenza amministrativa e documentale per raggiungere gli obiettivi, mentre i Collaboratori Scolastici, responsabili tecno-logistici dei vari plessi, assumeranno il compito di interfaccia positiva tra l'istituzione educativa e l'utenza degli alunni e delle famiglie che vi partecipano con frequenza e interesse.

Le indicazioni precisate nel presente Atto di Indirizzo assumeranno la condizione di efficienza ed efficacia solo se il Corpo Docente della scuola, vero motore propulsivo dell'atto educativo, assumerà lo stile di valorizzare le proprie potenzialità, sostenere le capacità peculiari, assumerà la relazione e il confronto tra figure educative come modalità di costante condivisione e consapevole motivazione al miglioramento. La cifra educativa che sostiene tutto l'apparato educativo della scuola è lo Spirito di Gruppo, nella concreta convinzione che esso rappresenta qualcosa in più, vero valore aggiunto rispetto alla semplice sommatoria delle competenze e degli apporti professionali di ciascuno.

Auguro a tutte le maestranze del "S. Alessandra" di Rosolini di diventare "energia positiva per accendere le menti, riscaldare i cuori, stimolare le coscienze dei nostri studenti" vero punto di riferimento e fulcro su cui far ruotare tutti gli intenti e valori educativi, secondo principi di

- ❖ collegialità e compartecipazione
- ❖ rafforzamento delle capacità proprie e altrui
- ❖ spirito di abnegazione e bilancio del proprio operato
- ❖ disponibilità alla ricerca e all'approfondimento
- ❖ apertura all'innovazione e al cambiamento

Il presente Atto, integra e completa il verbale n. 2 del Collegio Docenti del giorno 10 settembre 2021 di cui costituisce parte di riferimento, specificandone competenze e condizioni professionali. Esso costituisce, a seguito della delibera del Consiglio d'Istituto in data 10 set 2021 per norma, documento caratteristico originale della gestione dell'Istituzione Scolastica **2° Istituto Comprensivo "S. Alessandra" di Rosolini** in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito della scuola,
- affisso all'albo, per la validità formale
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Rosolini, 10 settembre 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Salvatore Lupo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 D. Lgs n. 39/93